

Convegno
***Partecipazione, Appartenenza e Comunità.
Percorsi di Agricoltura Sociale***

**Agricoltura Sociale e
Disabilità**

Daniela Pavoncello, Saverio Senni

Roma, 13 dicembre 2016



«Ensuring that no one is left behind»

Una società più giusta, equa, coesa e sostenibile in linea con gli obiettivi comunitari e nazionali

Strategia Europa 2020

2030 Agenda per lo Sviluppo Sostenibile

New Skills Agenda for Europe (giugno 2016)

Programma d'Azione Biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità (ottobre 2016)

Una società che non lasci nessuno indietro a partire dalle fasce svantaggiate della popolazione, partendo dalla scuola e dal lavoro.

Una società dove il LAVORO è inteso non solo come fonte di reddito, ma anche elemento fondante di una SOCIETÀ INCLUSIVA, PIÙ SOLIDALE E SOSTENIBILE.

***PROGETTO DI RICERCA
SULL' AGRICOLTURA SOCIALE***

***«IL FARMING FOR
HEALTH:
L'AGRICOLTURA
SOCIALE COME
OPPORTUNITÀ PER
L'INCLUSIONE SOCIALE
DELLE PERSONE CON
DISABILITÀ»***



Il progetto, in linea con il Programma Triennale dell'Osservatorio Nazionale sulla Condizione delle Persone con Disabilità 2014-2016, ha avviato un'analisi delle pratiche di Agricoltura Sociale realizzate a livello nazionale ed europeo per favorire la partecipazione attiva e l'inclusione sociale delle persone con disabilità, partendo da una ricognizione delle esperienze più significative.

Delineare il ruolo dell'agricoltura sociale nei progetti e nelle azioni volte a migliorare la qualità della vita di persone con disabilità, nella prospettiva di nuovi principi di welfare di comunità e generativo, nonché dell'economia civile.



Inquadrare il profilo dell'agricoltura sociale a livello nazionale individuandone le dimensioni, le caratteristiche maggiormente significative, le pratiche diffuse, i loro principi di riferimento e la loro sostenibilità, i punti di forza e di debolezza al fine di favorire l'inserimento socio-lavorativo, la formazione e lo sviluppo delle abilità personali e professionali delle persone con disabilità.

Inquadramento dello stato dell'arte dell'Agricoltura Sociale a livello nazionale ed europeo. E' stato realizzato *on desk* uno studio approfondito sullo stato dell'arte dell'Agricoltura Sociale, in Italia ed in Europa, attraverso una ricerca bibliografica che ha consentito di analizzare le recenti evoluzioni dell'Agricoltura Sociale intesa non soltanto per l'inclusione sociale delle persone con disabilità ma per le sue ricadute sullo sviluppo locale.



Il ruolo sociale dell'agricoltura tradizionale
I soggetti di offerta (esperienze singole e di reti territoriali)
I servizi e gli ambiti di attività
L'utenza dei servizi dell'agricoltura sociale
La sostenibilità economica delle pratiche e i principi di funzionamento
Le politiche nazionali e regionali di supporto e i modelli di welfare innovativo
La formazione degli operatori e le possibili iniziative di collaborazione
La valutazione dei risultati e degli impatti sull'utenza coinvolta, sui soggetti di offerta e sullo sviluppo locale.

Indagine conoscitiva sul territorio nazionale delle esperienze di inserimento di persone con disabilità nel contesto dell'Agricoltura Sociale. La ricognizione è stata effettuata attraverso la somministrazione di un questionario, costruito in collaborazione con il CREA, attraverso la metodologia CAWI.



Le aree approfondite riguardanti la disabilità, sono:

- **Numero di persone coinvolte nell'AS per tipologia di disabilità, età, sesso**
- **Livello di coinvolgimento delle persone con disabilità nell'AS**
- **Attività e servizi di AS in cui le persone disabili partecipano attivamente**
- **Finalità perseguite per le persone con disabilità**
- **Modalità contrattuali di inserimento nelle realtà agricole**
- **Accordi di rete attivati con altri soggetti pubblici e privati**
- **Aspetti dell'AS che favoriscono il benessere delle persone con disabilità**
- **Attività di AS funzionali a specifiche disabilità**
- **Valutazione complessiva dell'esperienza**

A seguito dell'analisi dei dati emersi dall'indagine sono stati selezionati studi di caso in relazione alla loro significatività e pratica di successo di inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità. Sono state individuate, in particolare, le esperienze di AS che al loro interno prevedevano azioni di formazione diretta e/o *on the job*, di orientamento, di accompagnamento, di inserimento socio lavorativo e di *follow up* al percorso seguito ed applicato.



Le realtà agricole prescelte sono situate in contesti territoriali significativamente diverse (Veneto, Piemonte, Umbria, Lazio, Calabria) disponibili ad accogliere e coinvolgere persone con differenti disabilità rispondenti ai seguenti indicatori selezionati sulla base dei questionari pervenuti:

- Forma giuridica, preferibilmente azienda individuale, società di persone o di capitali Cooperativa sociale o altre forme di cooperative
- Dimensione del fatturato complessivo preferibilmente al di sopra dei 50.000 euro
- Superficie interessata ad attività di AS di almeno un ettaro
- Percentuale di fatturato derivante da attività agricola pari almeno al 30%
- Avvio attività da almeno il 2010
- Presenza di almeno 5 persone disabili destinatari delle attività di agricoltura sociale nel 2015
- Presenza di almeno una persona con disabilità coinvolta nella organizzazione in modo continuativo
- Presenza di figure professionali di affiancamento con competenze agrarie e con competenze sociali
- Finalità perseguite di inserimento socio lavorativo, di formazione e orientamento
- Accordi di rete con altri soggetti, pubblici e privati, formalizzati

Raccolta ed elaborazione dei materiali prodotti durante lo sviluppo delle attività, nonché predisposizione della diffusione e pubblicazione dei prodotti/risultati conseguiti attraverso la redazione di un rapporto finale.



**Diffusione dei
risultati**

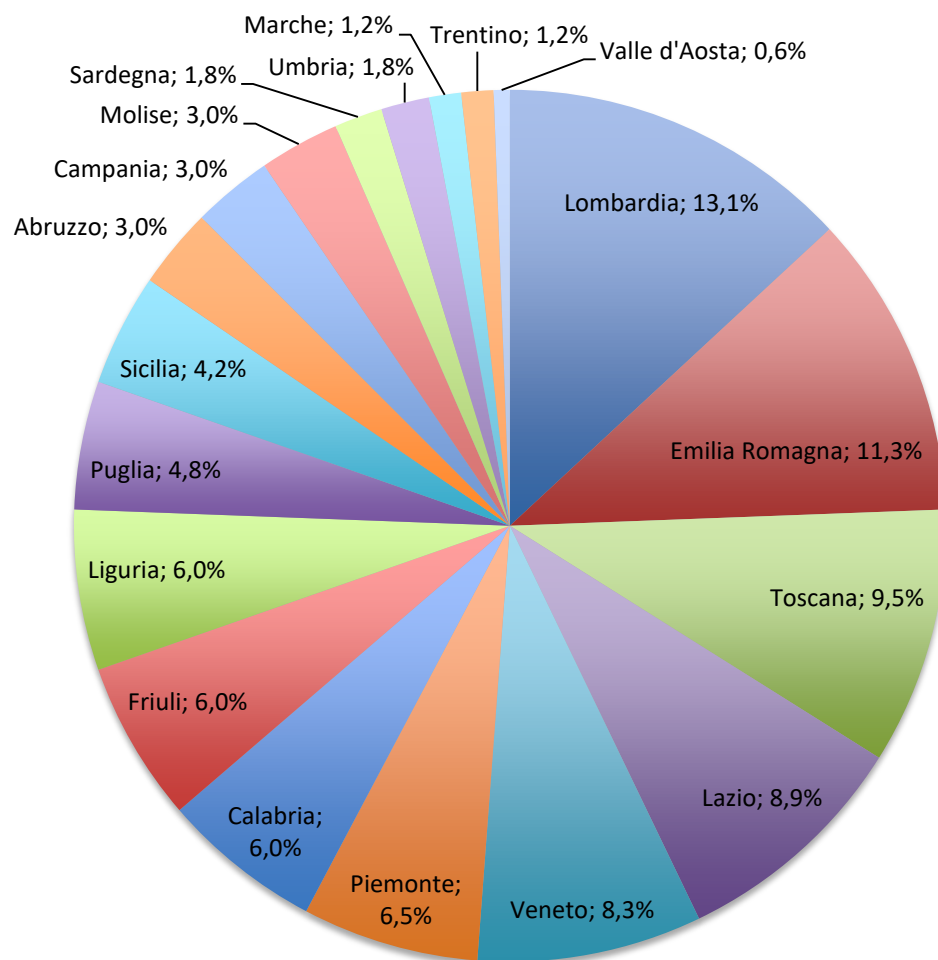
I grafici che seguono si riferiscono ai risultati delle 168 risposte al questionario di indagine.

Si tratta delle realtà che hanno indicato di avere tra i propri destinatari soggetti con disabilità.

Complessivamente il questionario è stato inviato a circa 1.200 realtà.

Non tutti i quesiti sono stati compilati dalle 168 realtà.

Distribuzione % per regione



- Hanno una forma giuridica di cooperativa sociale nel 53% dei casi e di impresa (non formalmente “sociale”) nel 31% dei casi
- Sono state costituite per il 54% dopo il 2000, hanno tra 1 e 5 addetti (32,7 %), presentano una superficie agricola da 1 ettaro a 5 ettari (38,7%) sono orientate principalmente all'orticoltura in 120 realtà (71,4%)
- Aderiscono al 24,4% alla Coldiretti ed il 17,3% alla CIA, il 38, 7% al Forum dell'Agricoltura sociale ed il 25% alla Rete delle Fattorie Sociali

LA PRESENZA DI ATTIVITÀ CONNESSE A QUELLA AGRICOLA (N. 153)



52%

Punto vendita aziendale



51,8%

Fattoria didattica



Manutenzione del verde

28,6%



Trasformazione dei prodotti

28,0%

- **Il metodo di conduzione è biologico nel 68,6% dei casi**
- **Le realtà agricole sono state costituite per il 54,2% dal 2001**
- **L'attività è svolta direttamente all'interno della struttura (88,1%)**
- **Gli accordi formali riguardano le scuole per il 50,6% e i servizi sociali per il 46,4%**
- **Le figure professionali con competenze sociali presenti all'interno delle strutture sono: educatore (75%), tutor (71%) e psicologo (57,7%)**

ATTIVITÀ PREVISTE DALLA L. 141/2015 (ART. 2)



Inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità, di lavoratori svantaggiati e di minori in età lavorativa (82,1%)

Prestazioni e **attività sociali** e di servizio per le comunità locali (55,4%)



Progetti finalizzati all'**educazione ambientale e alimentare**, alla **salvaguardia della biodiversità**, ed alla diffusione della conoscenza del territorio attraverso l'organizzazione di **fattorie sociali e didattiche** riconosciute a livello regionale (58,3)

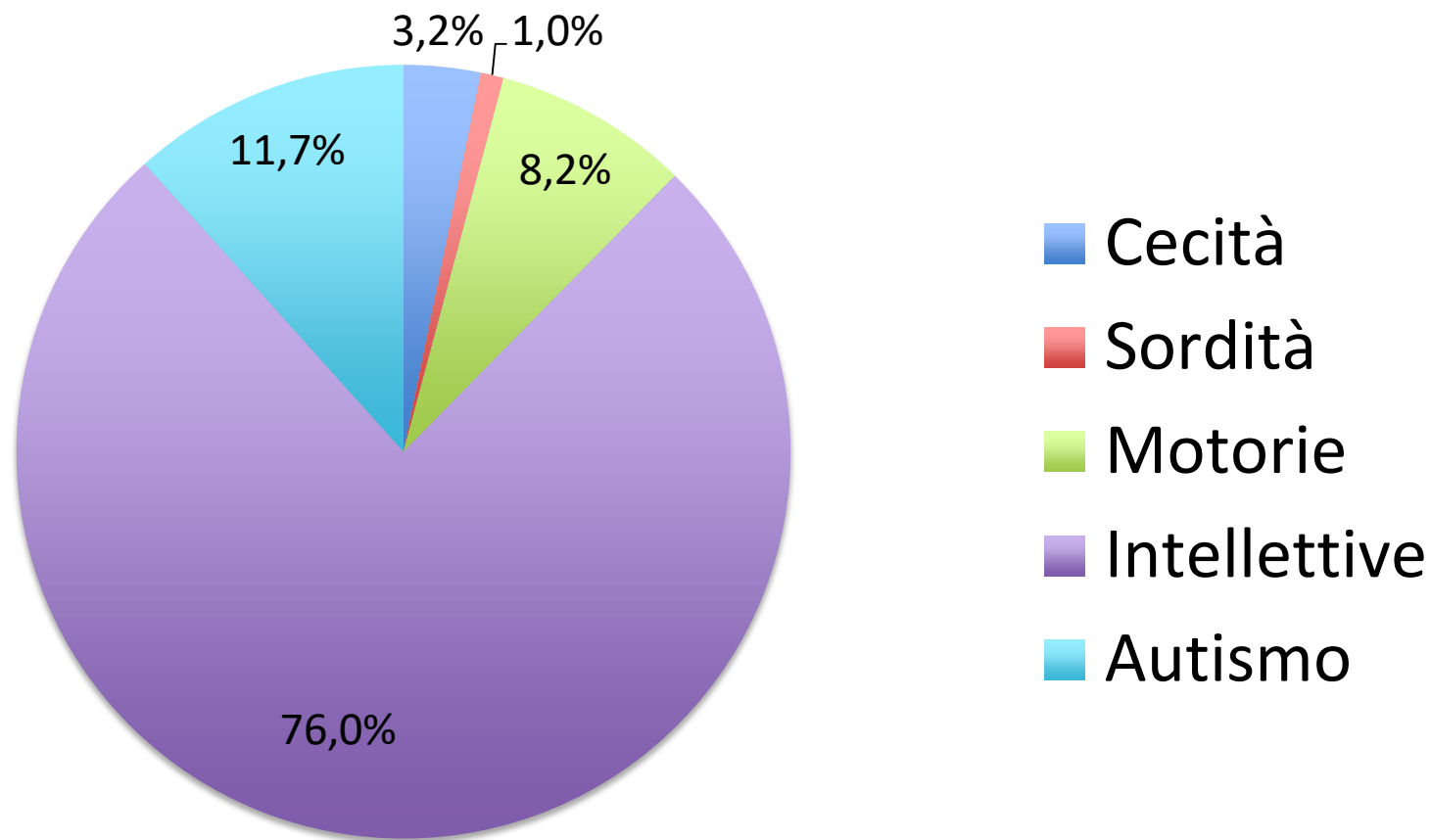


Prestazioni e servizi che supportano le **terapie mediche, psicologiche e riabilitative** finalizzate a migliorare le condizioni di psico-sociali anche attraverso l'ausilio di animali allevati e la coltivazione delle piante (61,3%)



- Le attività di AS sono state realizzate prioritariamente con fondi propri (70,8%)
- Il valore medio annuale dei ricavi specifici da AS è inferiore a 10.000 euro nel 60,1% dei casi e provengono dalla vendita diretta ai privati nel 64%
- Il principale canale di finanziamento della produzione agricola è data dalla vendita diretta in azienda nel 73,2% dei casi
- Complessivamente gli investimenti degli ultimi 5 anni ammontano a 12,7 milioni di euro (considerando le 127 organizzazioni, l'investimento medio è stato di quasi 100mila euro)
- Nel 76% ci sono stati degli investimenti con fondi propri per l'acquisto di macchinari e attrezzature (59,8%) e per attività connesse all'AS (58,3%)

TIPOLOGIE DI DISABILITÀ DEI DESTINATARI COINVOLTI NELLE ATTIVITA' DI AGRICOLTURA SOCIALE



Complessivamente il numero medio annuale di soggetti coinvolti è pari a 1.682

DESTINATARI CON DISABILITÀ PER CLASSE DI ETÀ

Tipo di disabilità	v.a.	Classi di età (anni)					
		< 18	18 - 29	30 - 49	50 - 64	oltre 65	Totale
Cecità	54	13,0%	24,1%	57,4%	5,6%	0,0%	100,0%
Sordità	16	0,0%	62,5%	31,3%	6,3%	0,0%	100,0%
Disabilità motorie	138	6,5%	24,6%	48,6%	18,8%	1,4%	100,0%
Disabilità intellettive	1.278	8,9%	42,3%	40,5%	7,4%	0,9%	100,0%
Disturbi dello spettro autistico	196	15,3%	64,8%	19,4%	0,5%	0,0%	100,0%
Totale	1.682	9,5%	43,1%	39,1%	7,5%	0,8%	100,0%

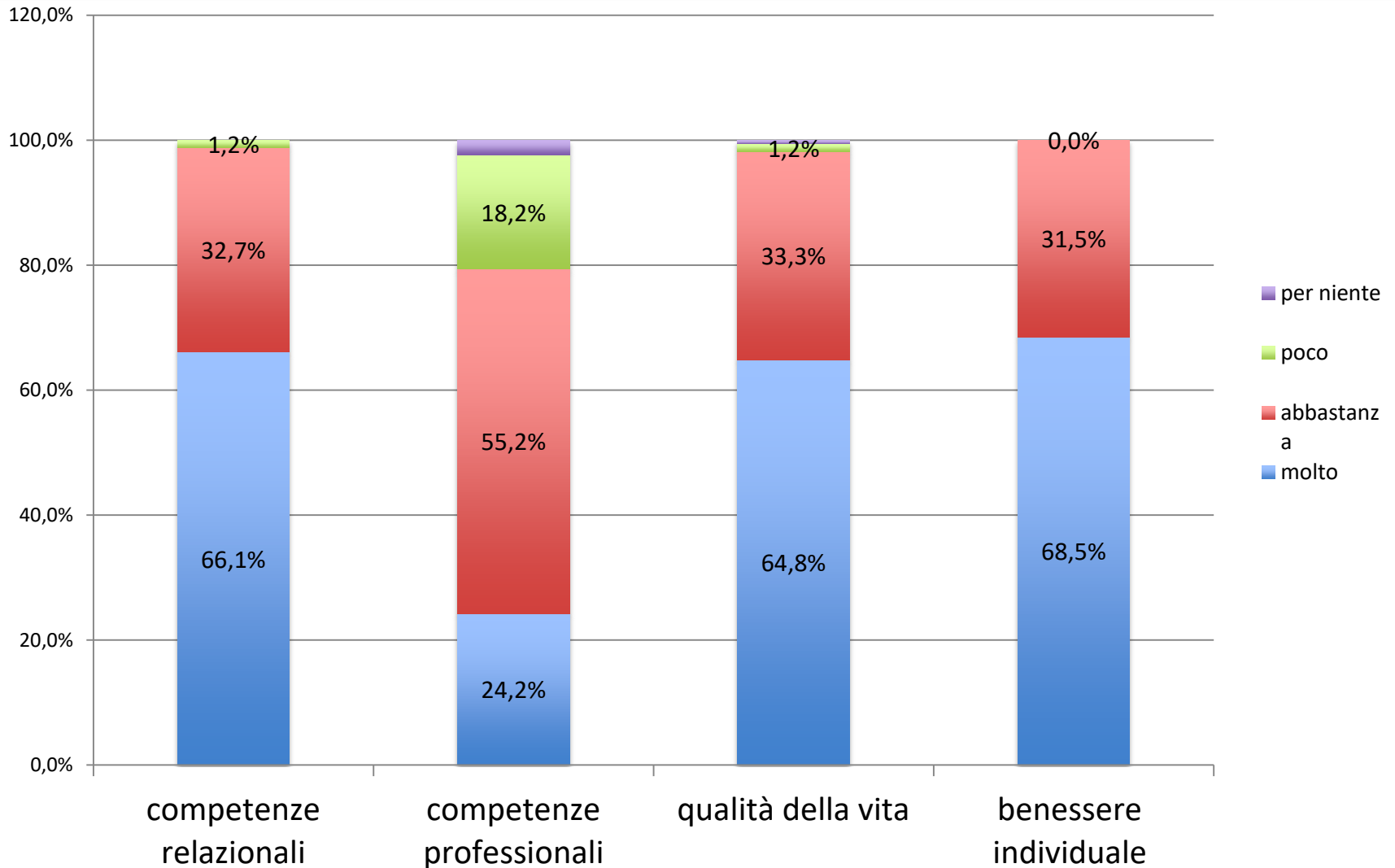
DESTINATARI CON DISABILITÀ PER SESSO

Tipo di disabilità	Maschi Femmine	
Cecità	74,1%	25,9%
Sordità	100,0%	0,0%
Disabilità motorie	71,0%	29,0%
Disabilità intellettive	70,9%	29,1%
Disturbi dello spettro autistico	91,3%	8,7%
Totale	73,7%	26,3%

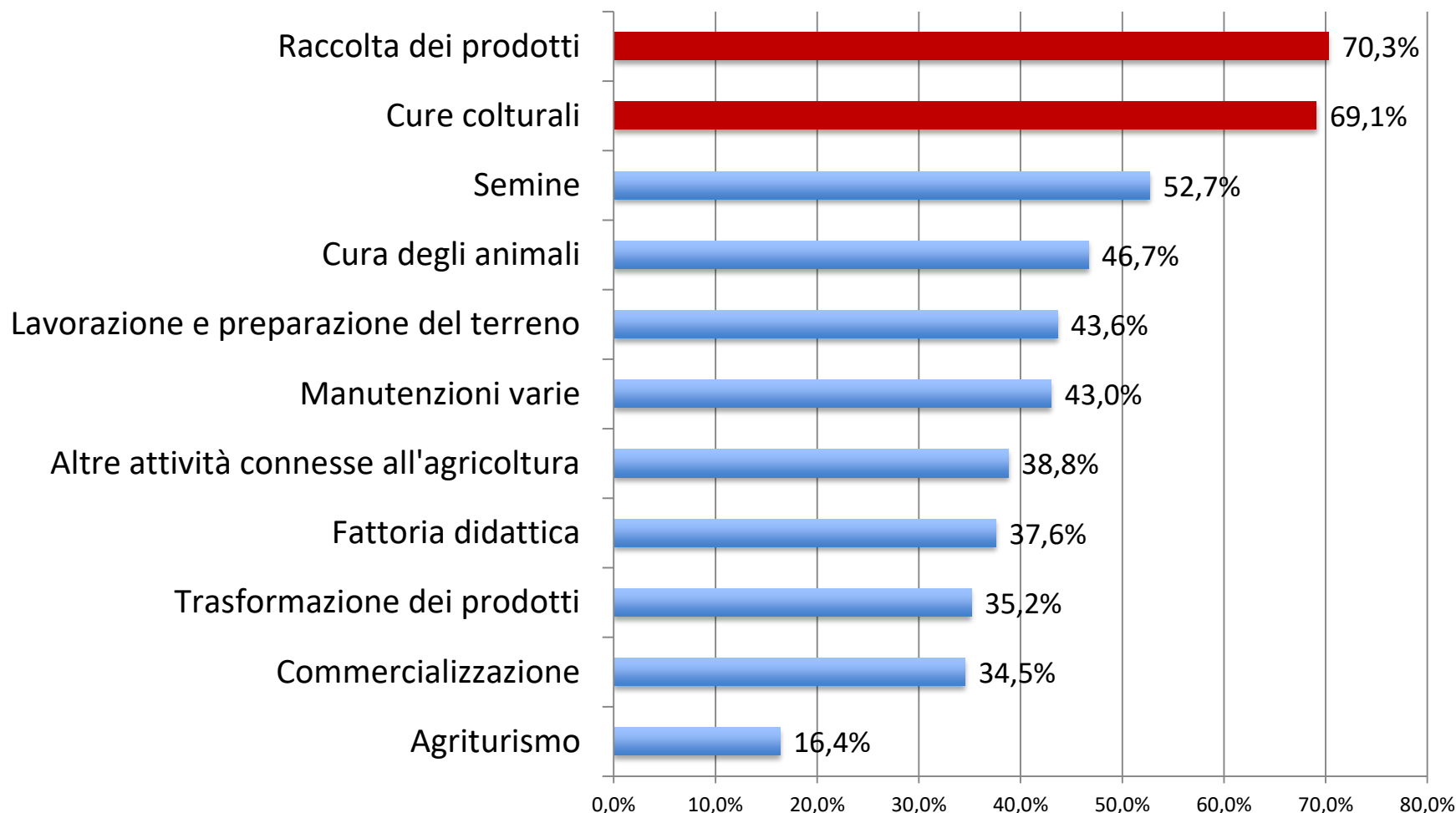
MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI FINALI

<i>Destinatari</i>	<i>Socio lavoratore</i>	<i>Dipendente</i>	<i>Borsa lavoro</i>	<i>Tirocinio</i>	<i>Alternanza scuola- lavoro</i>	<i>Servizio civile</i>	<i>Apprendista</i>	<i>Garanzia Giovani</i>	<i>Totale</i>
Minori	7,9%	0,0%	2,6%	34,2%	44,7%	0,0%	5,3%	5,3%	100,0%
Studenti in alter. scuola lavoro	0,0%	0,0%	3,3%	18,3%	71,7%	0,0%	3,3%	3,3%	100,0%
Anziani over 65	66,7%	0,0%	16,7%	16,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Disoccupati con disagio economico	9,5%	21,6%	25,7%	29,7%	0,0%	1,4%	4,1%	8,1%	100,0%
Donne vittime di violenza	0,0%	7,7%	53,8%	38,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Persone con disabilità	22,0%	16,5%	24,8%	24,8%	1,8%	0,0%	5,5%	4,6%	100,0%
Soggetti affetti da dipendenze	18,2%	13,6%	34,1%	27,3%	0,0%	2,3%	4,5%	0,0%	100,0%
Detenuti o ex-detenuti	8,1%	27,0%	40,5%	21,6%	2,7%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Immigrati e rifugiati	10,7%	20,0%	18,7%	42,7%	1,3%	0,0%	2,7%	4,0%	100,0%
Soggetti in terapia medica	9,1%	12,1%	36,4%	30,3%	0,0%	0,0%	9,1%	3,0%	100,0%
Studenti con DSA o BES	25,0%	0,0%	25,0%	0,0%	50,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Altro	14,3%	21,4%	21,4%	28,6%	0,0%	7,1%	0,0%	7,1%	100,0%
Totale	12,5%	14,3%	23,1%	28,4%	13,3%	0,6%	3,9%	3,9%	100,0%

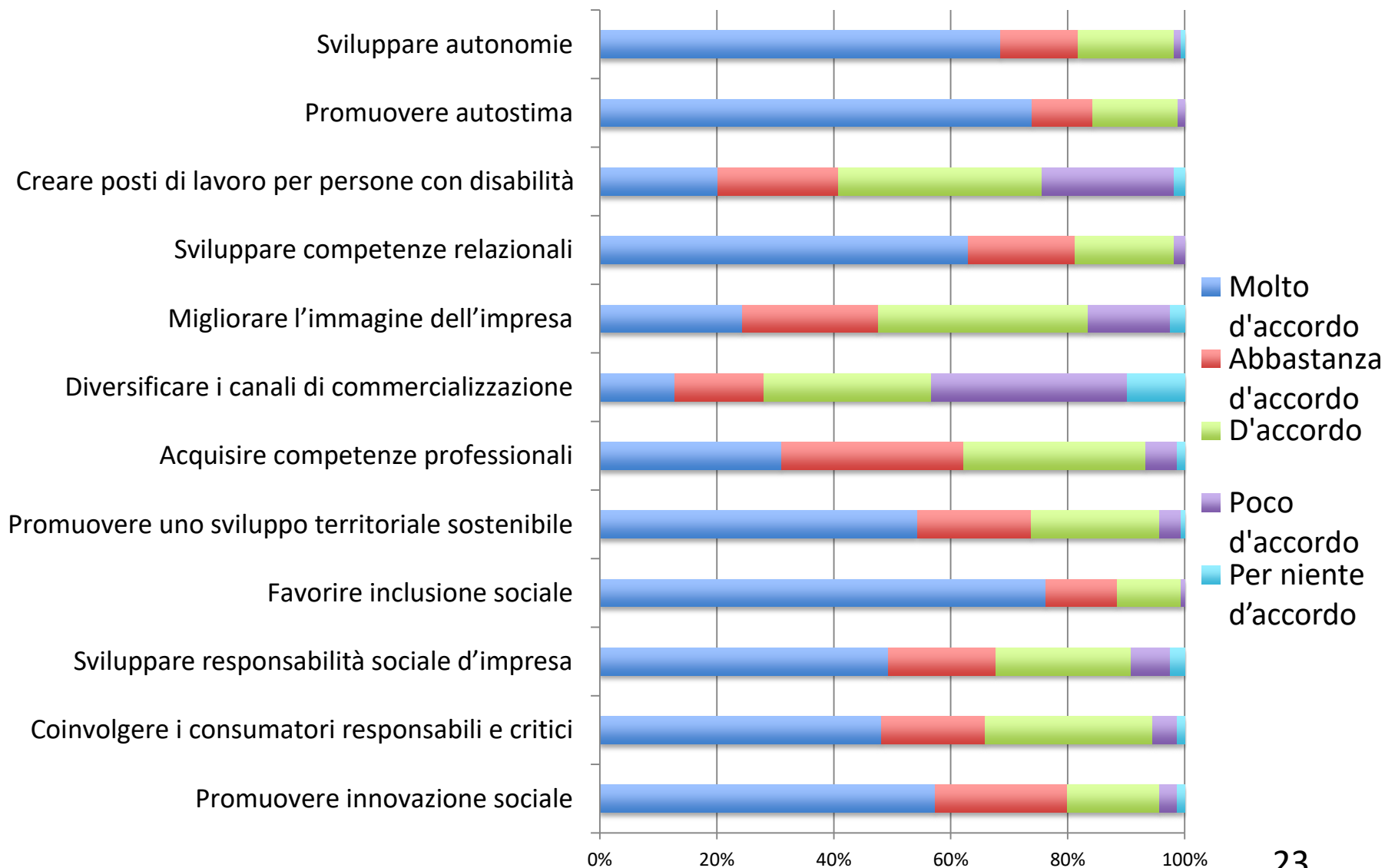
AGRICOLTURA SOCIALE CONTRIBUISCE ALLO SVILUPPO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ PER I SEGUENTI ASPETTI



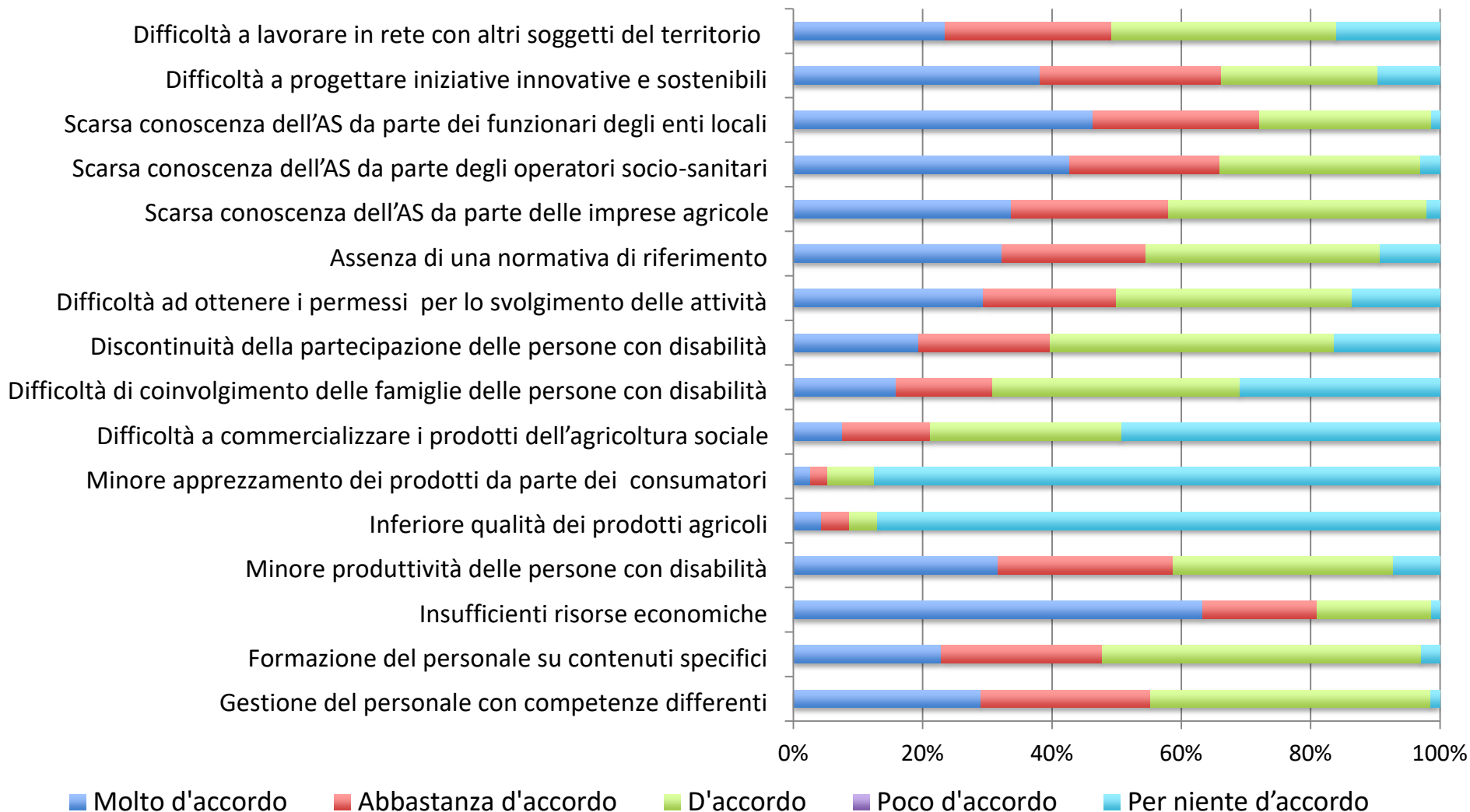
ATTIVITÀ CHE FORNISCONO UN BENEFICIO AI DESTINATARI CON DISABILITÀ



LE ATTIVITÀ DELL' A.S. CONTRIBUISCONO A ...



LE CRITICITÀ DELL'AGRICOLTURA SOCIALE SONO...



L'impresa “diversamente” agricola

- ✓ è situata in luoghi relativamente accessibili
- ✓ tende a valorizzare risorse fondiari marginali
- ✓ ha dimensioni produttive tendenzialmente contenute
- ✓ presenta ordinamenti produttivi diversificati
- ✓ adotta metodi di produzione rispettosi dell'ambiente
- ✓ predilige tecniche produttive intensive di lavoro

L'impresa “diversamente” agricola

- ✓ **si orienta verso produzioni ad elevato valore aggiunto**
- ✓ **esercita attività connesse a quella propriamente agricola**
- ✓ **l'essere realtà spiccatamente 'aperte' al territorio**
- ✓ **ha una tensione all'integrazione in reti locali e sovralocali**

IL VALORE AGGIUNTO DELL'AGRICOLTURA SOCIALE PER LE PERSONE CON DISABILITA'

Rappresenta uno strumento di risposta ai bisogni crescenti della popolazione sia in termini educativi che di produzione agricola sostenibile, sia dal punto di vista sociale, economico e ambientale, che in termini di offerta di servizi socio-sanitari e socio-lavorativi

Mette “in campo” valori nuovi (learning by doing) e nuovi modelli di intervento a sostegno del raggiungimento della piena dignità delle persone disabili come sancito dalla Convenzione ONU sulla disabilità

Consente una condivisione dell'esperienza professionalizzante tra persone con disabilità e non, in un'ottica di reciproca crescita sia individuale che collettiva, umana e professionale

IL VALORE AGGIUNTO DELL'AGRICOLTURA SOCIALE PER LE PERSONE CON DISABILITA'

Promuove la creazione di reti territoriali trasversali tra più attori e settori che garantiscono sostenibilità del progetto

Sviluppa una comunità di innovazione sociale in cui sono prevalenti valori di condivisione, accoglienza, solidarietà

Stimola al cambiamento di un modello paradigmatico del concetto di disabilità supera il modello di assistenzialismo a sostegno della promozione dei diritti umani e del rispetto della persona

INAPP

Pietro Checcucci

Daniela Pavoncello

Alessandra Innamorati

IDEA 2020

Saverio Senni

Francesco Di Iacovo

Matteo Bellotta

Francesca Durastanti

Alberto Grizzo

CREA

Francesca Giarè



d.pavoncello@inapp.org

**"L'esperienza non è ciò che accade ad un uomo
ma quel che egli fa con ciò che gli accade"
(Aldous Huxley)**



GRAZIE!!!!

INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche
Corso d'Italia, 33 - 00198 Roma - tel. +39.06.85447.1 - www.inapp.org